

BIBLIOGRAFIA SUDDIVISA PER GIORNO

GIORNO 1

FAR CRESCERE UNA COMUNITÀ D'APPRENDIMENTO

L'importanza di scrivere a mano in un mondo digitale

CAHALAN, Anthony. *Handwriting's relevance in a digital world*. The Conversation [online]. July 4, 2015. Disponibile presso: <http://theconversation.com/handwritings-relevance-in-a-digital-world-25443>

Cahalan discute i benefici di trascrivere e prendere nota come esempio di "imparare facendo" e cita ricerche recenti che dimostrano come scrivere a mano aiuti anche gli studenti a creare, immaginare e ricordare informazioni.

Il valore di prender nota

BROWN, Claire. *What's the best, most effective way to take notes?*. The Conversation [online]. May 21, 2015. Disponibile presso: <https://theconversation.com/whats-the-best-most-effective-way-to-take-notes-41961>

Generalmente perdiamo quasi il 40% delle nuove informazioni entro 24 ore dopo averle lette o ascoltate. Brown mostra che, se prendiamo nota opportunamente, possiamo trattenere e ricordarci quasi il 100% dell'informazione che riceviamo. Ci dice come fare per:

- Trattenere l'informazione
- Organizzare cos'abbiamo imparato
- Ricordare le conoscenze e le abilità

Suggerisco caldamente a tutti gli studenti di leggere tutto l'articolo e che gli insegnanti dimostrino come preparare gli appunti.

<http://ol.scc.spokane.edu/jroth/Courses/English%2094-study%20skills/MASTER%20DOCS%20and%20TESTS/Curve%20of%20Forgetting.htm>

ETICA DELL'INSEGNANTE: INSEGNAMENTI BASATI SULL'EVIDENZA

Dove sono le prove nelle pseudoscienze?

ELLERTON, Peter. *Where is the proof in pseudoscience?*. The Conversation [online]. January 31, 2014. Disponibile presso: <https://theconversation.com/where-is-the-proof-in-pseudoscience-22184>

Ellerton esplora la parola "pseudoscienza", rappresentata come scienza ma che manca di soddisfare i criteri scientifici. Usare un approccio scientifico significa che produrre conoscenze su cui si possono fondare e verificare principi e strategie. È un buon saggio per insegnanti e studenti confusi o preoccupati per la bontà e la buona reputazione di quel che un PDC propugna.

Perché le buone classi sono caotiche?

Cercate su Google "[Why good classrooms are messy](#)" e verificate nei vari risultati come il caos organizzato può essere un eccellente ambiente d'apprendimento.

RISOLUZIONE PROATTIVA DI CONFLITTI E CODICE DI CONDOTTA

Legami tra inciviltà e bullismo

BURGESS, Simon. What Jeremy Clarkson taught us about incivility in the workplace. The Conversation [online]. April 17, 2015. Disponibile presso: <https://theconversation.com/what-jeremy-clarkson-taught-us-about-incivility-in-the-workplace-39913>

Burgess discute come contrastare praticamente bullismo e violenza in una classe o in un posto di lavoro, identificando la maleducazione. Le tecniche proattive sono sempre preferibili a misure correttive. Ci sono dei collegamenti tra maleducazione e bullismo. Anche se sui posti di lavoro l'inciviltà non travalica nel bullismo, la ricerca dimostra che quando si presentano casi di violenza, si sono verificati in precedenza episodi di maleducazione.

Leggete quest'articolo in particolare per riconoscere cosa succede nei gruppi ed introdurre una via di risoluzione. La ricerca è valida.

Importanza dei codici di condotta

HOLLAND, Peter. Codes of conduct: making things clear is better than 'keeping it real'. The Conversation [online]. April 24, 2015. Disponibile presso: <https://theconversation.com/codes-of-conduct-making-things-clear-is-better-than-keeping-it-real-39498>

Holland parla dell'importanza di avere dei codici di condotta chiari per ridurre le frizioni sociali. Discute la differenza tra linguaggio fumoso e codice di condotta, e i loro impatti.

SESSIONE SERALE: ETICHE E PRINCIPI

SHARMAN, Rachael. Should we teach our children to share? Or let nature take its course?. The Conversation [online]. June 9, 2015. Disponibile presso: <https://theconversation.com/should-we-teach-our-children-to-share-or-let-nature-take-its-course-41971Z>

Alcuni mettono in questione se le etiche e i principi siano indispensabili in permacultura. Questa ricerca proposta da Sherman suggerisce che la strada etica è più lunga e più lenta quando le persone devono imparare a comportarsi da sole attraverso la propria esperienza piuttosto che essere educati o avere degli esempi.

Alcune ricerche con i bambini sembrano dimostrare che la condivisione sia un tratto umano radicato nell'evoluzione, probabilmente per assicurare la migliore possibilità di sopravvivenza dell'intero gruppo. Ci sono evidenze che che la condivisione e il dono ci fanno più felici, e al contrario che la non condivisione porta all'isolamento, al ripudio/allontanamento e talvolta alla violenza.

<http://www.nature.com/nature/journal/v476/n7360/full/nature10278.html>

<http://www.nature.com/nature/journal/v454/n7208/full/nature07155.html>

GIORNO 2

STUDENTI ADULTI

Colorado State University, College of Business

Ottimi brevi articoli sulle ultime ricerche in campo di apprendimento ed insegnamento agli adulti. Alcuni articoli potrebbero essere distribuiti in fotocopia per lavori di gruppo.

Leggete i seguenti:

Achieving Success with Adult Learners

<https://web.archive.org/web/20150912162758/https://biz.colostate.edu/mti/tips/pages/AdultLearners.aspx>

Learning Styles and Strategies

<https://web.archive.org/web/20150907232235/http://biz.colostate.edu/mti/tips/pages/LearningStylesandStrategies.aspx>

What is Your Teaching Style?

<https://web.archive.org/web/20150912202125/http://biz.colostate.edu/mti/tips/pages/WhatisYourTeachingStyle.aspx>

How Much Multimedia Should You Add to PowerPoint Slides When Teaching Online?

<https://web.archive.org/web/20150912160231/http://biz.colostate.edu/mti/tips/pages/MultimediaPowerpoint.aspx>

The Ten Worst Teaching Mistakes

<https://web.archive.org/web/20150912202242/http://biz.colostate.edu/mti/tips/pages/TheTenWorstTeachingMistakesPart1.aspx>

Cosa succede quando un insegnante si mette nei panni dello studente?

CHOW, Lorraine. What Happens When a Teacher Walks in Her Students' Shoes?. NationSwell [online]. November 7, 2015. Disponibile presso: <http://nationswell.com/teacher-alexis-wiggins-becomes-student/>

Un'insegnante di scuola superiore parla di com'è stato tornare in classe come studente invece che come insegnante. Ammortizzare l'impatto della mancanza di rispetto per gli studenti è stata la cosa più impegnativa: è un importante promemoria del nostro bisogno d'empatia. Spronate i vostri studenti a ricordarsi come ci si sente ad essere studenti.

Comprendere gli studenti

Ricercate su Google "Understanding learners", le risposte includono le migliori ricerche sugli studenti adulti.

Gli studenti non sanno cos'è meglio per il loro apprendimento

POROPAT, Arthur. Students don't know what's best for their own learning. The Conversation [online]. November 19, 2014. Disponibile presso: <https://theconversation.com/students-dont-know-whats-best-for-their-own-learning-33835>

Sorprendentemente, gli studenti non sanno cos'è meglio per il loro stesso apprendimento. Pensano di imparare meglio con gli insegnanti più popolari e con quelli che danno loro i voti più alti. Bene, non corrisponde al vero.

INSEGNAMENTO SCL (STUDENTE-CENTRICO) DELLA PERMACULTURA

School for Designing a Society [<http://www.designingasociety.net/upcoming/>]

Insegnamento interattivo della Permacultura (corsi di permacultura, informazioni, forum, novità)

MACNAMARA, Looby. People and Permaculture. Permanent Publications, 2012.

MARSH, Evelyn. Permaculture Principles to become a better teacher, Permaculture Magazine [online]. August 21, 2012. Disponibile presso: <https://www.permaculture.co.uk/articles/using-permaculture-principles-become-better-teacher>

MORROW, Rosemary. EARTH USER'S GUIDE TO TEACHING PERMACULTURE. Permanent Publications, UK (2014).

UNSW, <https://teaching.unsw.edu.au/student-centred-teaching> : bel sito dedicato in generale all'insegnamento incentrato sullo studente.

ALCUNE SCUOLE PROGETTATE SUI PRINCIPI DI EDUCAZIONE NON FORMALE

Barefoot College [https://en.wikipedia.org/wiki/Barefoot_College], conosciuto anche come Social Work and Research Centre, è un'organizzazione non governativa fondata da Bunker Roy in Rajasthan (India) nel 1972. Ha obiettivi e mission statement/missione aziendale/dichiarazione d'intenti davvero rilevanti.

L'approccio Reggio Emilia è un approccio innovativo e stimolante all'educazione della prima infanzia. Ogni dichiarazione si applica altrettanto bene all'educazione non formale degli adulti e considera gli studenti come *solidi, capaci e resilienti*, ricchi di meraviglia e conoscenze. Ho sostituito le parole "bambino" con "adulto", e l'articolo funziona altrettanto bene.

<http://www.aneverydaystory.com/beginners-guide-to-reggio-emilia/main-principles/>

In italiano: <http://www.reggiochildren.it/identita/reggio-approach/>

Se applicassimo queste convinzioni con fiducia, il nostro insegnamento ne verrebbe trasformato. Una differenza è che in permacultura l'insegnamento deve essere adattato ad un curriculum e ai limiti di tempo degli studenti. Se siete interessati all'applicazione dell'approccio Reggio, guardate i loro <http://www.aneverydaystory.com/30-days-typ/>

Leggete l'articolo: *What is the Reggio Emilia Approach?*. An Everyday Story [online]. Disponibile presso: <http://www.aneverydaystory.com/beginners-guide-to-reggio-emilia/main-principles/>

The school of life [<http://www.theschooloflife.com/london/>]: alcune idee grandiose per la comunità d'apprendimento nel SDS [è anche l'acronimo della School for Designing a society - c'entra qualcosa? Scusa, sono turbata :-(] e con molti suggerimenti di progettazione da Alain de Botton. Potreste modificare facilmente le idee proposte.

School of Living [<http://www.schoolofliving.org/>] affronta ogni aspetto della vita delle persone e della società ed è attivamente impegnata in: proprietà collettiva di terreni, supporto a comunità intenzionali, permacultura, uso ecologico/sostenibile delle risorse, resilienza su scala personale e locale, tecnologia adatta/moderata/appropriata, educazione alternativa, processo decisionale consensuale, banca non-sfruttatrici/etica, moneta alternativa.

La Open University (OU) è un'università a distanza ed un istituto di ricerca fondato in Gran Bretagna. Si fa apprezzare per avere libero accesso, per esempio, per iscriversi alla maggior parte dei corsi non viene preso in considerazione il curriculum degli studi precedenti gli studenti.

STILI D'APPRENDIMENTO

Variare gli stili d'apprendimento

WORMALD, Catherine. Intellectually gifted students often have learning disabilities. The Conversation [online]. March 25, 2015. Disponibile presso: <https://theconversation.com/intellectually-gifted-students-often-have-learning-disabilities-37276>

L'articolo si riferisce ai bambini ma il contenuto potrebbe essere applicato altrettanto bene agli adulti. Mentre è facilmente riconosciuto che ci siano gli studenti intellettualmente dotati, si ignora che alcuni tra loro possano anche avere delle disabilità cognitive/d'apprendimento. Generalmente ci si riferisce a loro come "GLD" (gifted with a learning disability - dotati con una disabilità d'apprendimento) e si presentano a noi come adulti che non riescono ad applicarsi allo studio.

Questa ricerca chiarisce e rafforza la necessità, per noi insegnanti, di cambiare i nostri metodi e di adattarli bene al contenuto. Abbiamo bisogno di mantenere un ritmo d'apprendimento nella classe che permetta a tutti gli studenti di partecipare considerando i loro stili d'apprendimento.

GIORNO 3

BUONI INSEGNANTI

Sette pratiche d'insegnamento per innalzare la performance accademica/scolastica

SMITH, Alexandra. What really works in lifting kids' academic performance. The Sydney Morning Herald [online]. March 14, 2015.

Disponibile presso:

<http://www.smh.com.au/nsw/what-really-works-in-lifting-kids-academic-performance-20150311-141s1j>

Questo articolo conferma le pratiche didattiche cui ci ispiriamo nel PTM. L'unica differenza sta nel secondo punto (vedi poco oltre) dove altre ricerche hanno dimostrato che talvolta, quando gli insegnanti danno istruzioni confuse, gli studenti si arrovellano da soli su come fare, aumentando la loro capacità di risolvere problemi.

L'insegnante:

- ha grandi aspettative dagli studenti
- fornisce istruzioni chiare su cosa e come fare-¹
- dà feedback efficaci
- usa i fatti per identificare anzitempo le aree problematiche
- buona gestione della classe

¹ – diversamente da una ricerca statunitense.

ALTERNATIVAMENTE:

questo articolo conferma le pratiche didattiche cui ci ispiriamo nel PTM.

L'insegnante:

- ha grandi aspettative dagli studenti
- fornisce istruzioni chiare su cosa e come fare
- dà feedback efficaci
- usa i fatti per identificare anzitempo le aree problematiche
- buona gestione della classe
- garantisce il benessere degli studenti
- collabora con i colleghi

L'unica differenza sta nel secondo punto: ricerche statunitensi hanno dimostrato che talvolta, quando gli insegnanti danno istruzioni confuse, gli studenti si arrovellano da soli su come fare, aumentando la loro capacità di risolvere problemi.

Riassunto: "evidenze internazionali e del New South Wales (Australia) mostrano che il feedback è una delle più potenti influenze sul successo scolastico degli studenti". Il monitoraggio più accurato consta in una valutazione costante, non con carta e penna, ma ascoltando ed osservando.

Dove sta la bontà di un insegnante?

CROUCHER, John. What makes a good teacher?. The Conversation [online]. January 20, 2014. Available at: < theconversation.com/what-makes-a-good-teacher-20715 >

Non è facile definire l'insegnamento di buona qualità, e non c'è un solo modo di misurarlo. I bravi insegnanti erano i più creativi ed erano presi ad esempio; hanno guidato la classe in un viaggio di continuo apprendimento. Sono creativi, entusiasti, e mantengono la centralità dell'informazione.

È il buon (o cattivo) insegnamento qualcosa che si può misurare? Gli studenti non possono valutarlo.

C'è una caratteristica associata di a tutte le materie lungo tutti gli anni: se l'insegnante è stato in grado di spiegare il materiale del corso chiaramente. C'erano dei casi in cui l'insegnante era un insegnante considerato entusiasta, informato e ben preparato, ma in conclusione era giudicato mediocre.

STUDENTI DIFFICILI

Reagire alla negazione dell'evidenza scientifica

COOK, John. Inoculating against science denial. The Conversation [online]. April 27, 2015.

Available at: <theconversation.com/inoculating-against-science-denial-40465>

Cook commenta che il disconoscimento della scienza può avere anche conseguenze a livello sociale, per esempio il valore del vaccino antipolio, cambiamento climatico o la trasmissione dell'HIV-AIDS.

Portare semplicemente ulteriori prove potrebbe essere controproducente. Cook tratta dell'importanza di un nuovo concetto di "inoculazione". Sembra laborioso ma pare funzionare. Se desiderate che i vostri studenti siano più bendisposti nei confronti della scienza, affrontate questo articolo, che integra psicologia, scienza e filosofia.

Sei modi di affrontare una conversazione difficile al lavoro (e ovunque)

MCCARTHY, Grace. Six effective ways to have that difficult conversation at work. The Conversation [online]. April 10, 2015.

Available at:

<theconversation.com/six-effective-ways-to-have-that-difficult-conversation-at-work-39559>

Quest'articolo è particolarmente utile. McCarthy dà una spinta a sostenere una conversazione difficile, qualcosa che molti di noi evitano o rispetto cui si sentono inadeguati.

Ci dà sei suggerimenti:

- attenersi sui fatti (provando/usando cautela a/nel valutare/stimare)
- non giudicare (rivedere il linguaggio non funzionale/efficace)
- permettere delle pause di silenzio (praticate il silenzio)
- chiedere l'opinione dell'interlocutore (permettete il debrief)
- offrire supporto
- riconoscere i miglioramenti/gli sforzi (affermare ed essere d'aiuto)

McCarthy riassume: "mentre le conversazioni difficili sono davvero difficili, ascoltare l'altra persona, darle del tempo per elaborare/rendersi conto dei concetti e darle autonomia aiuta a disperdere la tensione emotiva e porta a risultati migliori".

Gli studenti "difficili/inadatti", non vanno "sistemati"

CORCORAN, Tim. Students who don't 'fit in' don't need to be 'fixed'. The Conversation [online]. March 11, 2015.

Available at: <theconversation.com/students-who-dont-fit-in-dont-need-to-be-fixed-38425>

La maggior parte degli insegnanti concorda che gli studenti hanno particolari stili ed abilità d'apprendimento. Gli insegnanti apportano grande conoscenza ed esperienza nell'incontrare le necessità degli studenti e apportano conoscenza ed esperienza nell'incontrare i bisogni degli studenti e la loro abilità per fissare gli studenti è limitata. Devono vedere che qualcosa di "differente" negli studenti, non volerli "aggiustare".

La questione è: le vostre azioni dentro e fuori la classe creano il tipo di relazione che volete con i vostri studenti?

Questo saggio ha chiesto agli studenti di riconsiderare che valore danno alla relazione con gli studenti.

E questa domanda in fondo li aiuta a determinare gli altri passi che dovrebbero essere fatti.

Come un insegnante che apprezza fortemente, ed è stato sfidato da uno studente che non si infilarci, ho trovato questo articolo eccellente.

Come gli educatori insegnano la disciplina alla classe potrebbe non essere la strada migliore.

SULLIVAN, Anne. How Teachers taught to discipline a classroom may not be the best way.

The Conversation [online]. February 16, 2015. Available at: <theconversation.com/how-teachers-are-taught-to-discipline-a-classroom-might-not-be-the-best-way-34860>

Questo articolo è prezioso/valido perché i principali esempi di gestione della classe/gruppo vengono ereditati dalla scuola e dai nostri genitori. Nelle nostre esperienze, per tutti i tipi di comportamento improduttivo/inadeguato ci sono gruppi standard di "conseguenze", la cui severità aumenta progressivamente. Rimane il fatto che ignorano la radice del problema.

L'articolo ribadisce elegantemente l'efficacia di quanto si propone nell'approccio e nel curriculum PTM. Il sistema della scuola pubblica inizia ora ad adottare una politica che noi siamo già abituati ad offrire con la nostra seconda etica, la Cura delle Persone.

"Gli insegnanti devono desistere dal voler "raddrizzare" il comportamento dello studente attraverso premi e conseguenze. Invece, dovrebbero cercare una maggiore comprensione di come altri fattori - come il metodo didattico e il curriculum - influenzano l'impegno e quindi il comportamento dello studente².

Considerare l'intero "ambiente d'apprendimento" e concentrarsi sulla prevenzione è la chiave di svolta. Modificare le modalità didattiche può evitare che gli studenti si distraggano e disturbino. L'autrice descrive gli stessi elementi che abbiamo dato nel PTM:

- ambiente fisico
- contenuto del curriculum
- risorse – strumenti e supporti didattici
- metodi d'insegnamento

Si riconosce l'importanza dell'intero ambiente d'apprendimento, piuttosto che focalizzarsi sul controllo del comportamento degli studenti. È un significativo passo avanti nell'educazione dell'insegnante.

² L'Australian Institute for Teaching and School Leadership (AITSL) prevede che tutti i programmi di educazione per gli insegnanti si ribadisca di creare e mantenere un ambiente sicuro e favorevole all'apprendimento.

COMPORTAMENTO DELL'INSEGNANTE

DAUM, Kevin. 5 Ways to Generate Good Fortune. Inc. [online]. November 16, 2012. Available at: < www.inc.com/kevin-daum/5-ways-to-generate-good-fortune.html >. (Un articolo sorprendente sui comportamenti comuni tra gli insegnanti).

HARRÉ, Niki. Psychology for a Better World: Strategies to Inspire Sustainability. 2011. Potete scaricare una copia gratuitamente o ordinare una copia del libro attraverso il sito: <https://www.psych.auckland.ac.nz/en/about/our-staff/academic-staff/niki-harre/psychologyforabetterworld.html>.

HEDGES, Chris. How to Think. TruthDig.com [online]. July 9, 2012. Available at: < http://www.truthdig.com/report/item/how_to_think_20120709 >.

MEADOWS, Donella. Thinking In Systems: A Primer. Edited by Diana Wright, Sustainability Institute (2008). (È un libro conciso ed essenziale che offre spunti per risolvere problemi che vanno dalla sfera personale a quella globale).

MOSS, Geoffrey. The Trainers Handbook: a resource for corporate trainers. CCH. Australia, 2nd Edition (1993).

WESTERMANN, Elie Josef. The Three circles of Knowledge: how to build constructive community relationship by understanding conflicts in rural African communities. CELUCT (2008).

ATTEGGIAMENTO/COMPORTAMENTO VERBALE E CORPOREO

CUDDY, Amy. Your body language shapes who you are. TED Global 2012 [online video]. June 2012.

Disponibile presso:

< www.ted.com/talks/amy_cuddy_your_body_language_shapes_who_you_are?language=en >

MORRIS, Kenneth. A Handbook of Non-Verbal Group Exercises. Applied Skills Press (1983). USA.

KEATLEY, David. Body talk: how body language affects workplace morale. The Conversation [online]. December 17, 2013.

Disponibile presso: <theconversation.com/body-talk-how-body-language-affects-workplace-morale-21282>

McKEACHIE, W.J. & KULIK, J.A. Effective College Teaching. In Kerlinger, F.N. (Ed.) Review of Research in Education. Itaska, Ill. Peacock (1975).

McKEACHIE, W.J. Teaching Tips: Strategies, Research and Theory for College and University Teachers. (9th ed.) Lexington, Mass. Heath and Co. (1994).

MACNAMARA, Looby. Cultivating Communication Skills. Permaculture [magazine]. No. 73. Autumn 2012.

COME AFFRONTARE I CONFLITTI IN CLASSE

HARRIS, Tom. Climate change/ why do the facts fail to convince?. On Line Opinion [online]. June 4, 2012.

Disponibile presso: < www.onlineopinion.com.au/view.asp?article=13692&page=0 >

PRUTZMAN, Priscilla et al (Children's Creative Response to Conflict). The Friendly Classroom for a Small Planet: A Handbook on Creative Approaches to Living and Problem Solving for Children. [Paperback]. New Society Publishers. July 1, 1998.

CORNELIUS, Helena; FAIRE, Shoshana and CORNELIUS, Stella. Everyone Can Win: Responding to conflict constructively. Conflict Resolution Network Publishers, 2nd edition edition, 2014.

MACBETH, Fiona. Playing with Fire: Creative Conflict Resolution for Young Adults. New Society Publishers, 1995.

GIORNO 4

METODI D'INSEGNAMENTO

BYRNES, Sarah and ATWOOD, Thomas. For Real Change, Conversations Not Debates. Common Dreams [online]. October 4, 2012.

Disponibile presso:

< www.commondreams.org/views/2012/10/04/real-change-conversations-not-debates >

EVERTSON, Carolyn M. and WEINSTEIN, Carol S. Handbook of Classroom Management: Research, Management and Contemporary Issues. Routledge. New York (2011).

(Questo volume esauriente tratta eminentemente della gestione della classe. È completo, autorevole ed aggiornato).

FISHER, B.A. and ELLIS, D.G. Small Group Decision Making. McGraw Hill, Publishing Co, New York, 3rd edition (1990).

HANFORD, Emily. Physicists seek to Lose the lecture as teaching tool. NPR [online].

January 1, 2012. Disponibile presso: < www.npr.org/2012/01/01/144550920/physicists-seek-to-lose-the-lecture-as-teaching-tool >.

(Ottimo articolo che avvalora completamente i metodi d'insegnamento permaculturali. Gli studenti lavorano con i principi. È il risultato di una ricerca rigorosa).

JAQUES, D. Small Group Teaching. Oxford Centre for Staff and Learning Development, UK (2004).

PAUL, Willi. Transition Accelerator Tool #1. Consensus Re-Skilling. [video]. Available at:

< www.youtube.com/watch?v=3bAwS3_Rhqk >.

(Video circa il processo decisionale a consenso)

SWEENEY, Damien and PRITCHARD, Martin (from the NCS). A Short Guide to Monitoring & Evaluation. Community Sustainability Engagement, 1st edition (2011).

(Scaricate il loro kit per la valutazione qui:

www.evaluationtoolbox.net.au/index.php?option=com_rubberdoc&view=doc&id=29&format=raw&Itemid=55 o date uno sguardo al loro sito: www.evaluation-toolbox.net.au).

ANGELO, Thomas A. and CROSS, K. Patricia. Teaching Goals Inventory from Classroom Assessment Techniques: A Handbook for College Teachers. [Paperback], Jossey-Bass Publisher, 2nd edition (1993).

Un inventario di obiettivi d'insegnamento (Teaching Goal Inventory).

Disponibile presso: < fm.iowa.uiowa.edu/fmi/xsl/tgi/data_entry.xsl?-db=tgi_data&-lay=Layout01&-view >

TIBERIUS, R.G. Small Group Teaching: A Trouble-Shooting Guide. OISE Press and the Ontario Institute for Studies in Education, Toronto (1990).

Sul perché le università dovrebbero sbarazzarsi dei PowerPoint e sul perché non lo faranno

RALPH, Paul. Why universities should get rid of PowerPoint and why they won't. The Conversation [online]. June 24, 2015.

Disponibile presso: < theconversation.com/why-universities-should-get-rid-of-powerpoint-and-why-they-wont-43323 >

Mi è piaciuto molto quest'articolo, che discute sul perché le università dovrebbero abolire i PowerPoint: istupidiscono gli studenti e rendono noiosi i professori. Mi è piaciuto per via della mia profonda convinzione che gli studenti, per interessarsi ed imparare, devono far esperienza di diversi tipi di insegnamento. Devono essere stimolati.

Ralph affronta due temi:

- lo scarso impatto del PowerPoint e
- un tentativo rigoroso di quantificare l'apprendimento.

L'interesse e il valore di quest'articolo per gli insegnanti di permacultura sta nella sua istanza di metodi più accurati per misurare l'apprendimento.

Da varie ricerche risulta che, sebbene gli studenti apprezzino i PowerPoint, questi non aumentano il loro apprendimento e preparazione/i voti. Si tratta quindi di un metodo con dei limiti e che deve essere usato con attenzione. <https://link.springer.com/article/10.1007%2Fs10755-006-9017-5>

Le ricerche che confrontano l'insegnamento basato su slide contro altri metodi (come l'apprendimento basato sulla soluzione dei problemi, dove gli studenti sviluppano conoscenze ed abilità ponendosi di fronte a problemi stimolanti e realistici), evidenziano i vantaggi dei metodi alternativi. <http://www.cmaj.ca/content/178/1/34.short>

Ralph sintetizza che i PowerPoint sono tossici per l'educazione per tre principali ragioni e i motivi perché il PowerPoint è così diffuso. Misura i parametri sbagliati. Deve misurare l'apprendimento: l'apprendimento è il cambiamento nella conoscenza e nelle abilità e quindi deve essere misurato nel tempo. Quando tentiamo di misurare l'apprendimento, i risultati non sono piacevoli.

I ricercatori statunitensi hanno riscontrato che un terzo degli studenti universitari non dimostrano alcun significativo miglioramento nell'apprendimento durante i loro programmi di studio quadriennali. Hanno testato gli studenti - all'inizio, nel mezzo e alla fine dei loro percorsi di studio - usando il Collegiate Learning Assessment, uno strumento che misura le abilità che ogni laurea (o PDC) dovrebbero migliorare - capacità di ragionamento analitico, pensiero critico, capacità di risolvere problemi e di scrittura.

Sarebbe magnifico ed addirittura necessario usare il test Collegiate Learning Assessment dopo i PDC. Di seguito potremmo facilmente valutare in modo rigoroso i diversi metodi d'insegnamento. Saremmo in grado di verificare meglio la relazione tra l'uso del Powerpoint e l'apprendimento e studiare dozzine di correlazioni d'insegnamento ed eventualmente stabilire cosa funziona e cosa no. <http://www.press.uchicago.edu/ucp/books/book/chicago/A/bo10327226.html>

Wikipedia: Teaching Methods

https://en.wikipedia.org/wiki/Teaching_method

GIORNO 5

STRUMENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Questi siti si riferiscono principalmente all'apprendimento del linguaggio, ma sono ugualmente rilevanti per noi.

<http://learningforsustainability.net/tools/facilitation.php>

<http://www.seedsforchange.org.uk/tools.pdf>

Insegnare la creatività: siamo nati così o aspettiamo l'ispirazione?

CICLUNA, Josephine. Teaching creativity: born that way or waiting for the muse?. The Con-versation [online]. February 19, 2015.

Disponibile presso: <theconversation.com/teaching-creativity-born-that-way-or-waiting-for-the-muse-36584>

Insegnare la creatività non è semplicemente scodellare un set d'istruzioni su come fare, ma più che altro sta nell'aiutare gli studenti ad individuare in tipo di situazione o condizione di cui hanno bisogno per la loro recettività. Una delle idee più difficili da afferrare è l'apparente paradosso che la creatività ha poco da spartire con l'intelletto. È anche descritto da Peter Eisenman nella sua introduzione al libro di Elisabeth Grosz "Architecture from the Outside" (2001).

Gli studenti riconoscono che fare un esercizio crea uno spazio perché la creatività si palesi. Noi lo facciamo il Quinto giorno del PTM e forse dovrebbe essere anticipato. Non richiede uno sforzo incredibile, e i suoi effetti sono sorprendenti.

Oxfam Australia. How a "tippy tap" can save a life. [video online]. May 14, 2014.

Disponibile presso: < <https://goo.gl/IjoH97> >. (Fonte sullo sviluppo globale).

KEESEE, Gayla S. Learning Theory and Instructional Design/Technology. [online].

Disponibile presso: < <http://goo.gl/uenwLq> >

DUVENAGE, D.C. Lesson Design and Teaching Aids.

Scaricarlo da: < georgeyonge.net/sites/georgeyonge.net/files/Lesontwerp_Ch5.pdf>

CORDER, S. Pit. A Theory of Visual Aids in Language Teaching. Elt Journal , vol. XVII, no. 2, pp. 82-87 (1963).

GIORNO 6

RIEPILOGO DEL PDC

Chi può insegnare permacultura?

MOLLISON, Bill. What do I have to do to Teach a PDC Permaculture Design Course. [video online]. November 9, 2013. Disponibile presso: <youtu.be/7r5hYa_rEp0> Evaluating Teachers

EVANITAKIS, James. Who's afraid of 'Rate your Professor'?. The Conversation [online]. January 21, 2014. Disponibile presso: <theconversation.com/whos-afraid-of-rate-your-professor-21218>

Concettualmente, l'idea di valutare gli insegnanti è una cosa buona. La frustrazione degli studenti con rispetto i docenti porta ad una partecipazione minima come pure un'ondata di siti progettati per la valutazione degli insegnanti. La mercificazione dell'educazione ha alterato la relazione tra istituzioni per l'apprendimento e i loro studenti.

Nonostante un PDC può essere una delle esperienze d'apprendimento più formative per gli studenti, questi ultimi spesso mancano di qualsiasi controllo sull'insegnamento. I siti internet possono essere un modo di reclamare un po' di quel controllo. Gli studenti valutano gli insegnanti ed hanno elementi positivi e negativi. In alcune ricerche recenti, l'esperto di marketing Dennis Clayson argomenta che questi siti sono predisposti verso una valutazione della gradevolezza/apprezzamento piuttosto che della qualità dell'insegnamento.

Ad ogni modo, dovremmo vedere questi siti internet e queste valutazioni come un modo di far luce sui problemi ed una fonte di importanti intuizioni. Per esempio, se la materia d'insegnamento è percepita come "troppo densa", il problema sta nel modo di spiegarla, o nel fraintendimento delle aspettative?

Lo scrittore conclude: "quel che funziona è una perdurante qualità d'insegnamento, che dev'essere innovativo, pertinente, coinvolgente e incentrato sullo studente"

Permaculture Association. Diploma in Applied Permaculture Design, (2011). Scaricabile presso: www.permaculture.org.uk/sites/default/files/page/document/permaculture_diploma_guidebook_5.1_0.pdf

(Criteri britannici di accreditamento per il Diploma of Applied Permaculture)

SAHGAL, Bittu. She's Alive... Beautiful... Finite... Hurting... Worth Dying for. [video online].

Disponibile presso: < www.youtube.com/embed/nGeXdv-uPaw >

(Ottimo video sul collasso mondiale e sulle persone che hanno fatto qualcosa/si sono attivate).